

Procedura per lo svolgimento delle audizioni dei Corsi di Studio dell'Università Bocconi

Premessa

Il presente documento illustra le modalità definite dal Nucleo di Valutazione dell'Università Bocconi per lo svolgimento delle attività di audizione dei Corsi di Studio (CdS d'ora in avanti) erogati dall'Ateneo in attuazione del compito assegnato dall'ANVUR nell'ambito del sistema AVA 2 (valutare “a rotazione, con periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS [...] attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni” - “Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, vers. 10.08.2017).

La procedura che segue sostituisce integralmente le linee guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo nel 2016 e volte a regolare gli aspetti di organizzazione e conduzione degli audit dei CdS in precedenza demandati dall'Ateneo a tale organo.

Finalità degli audit e criteri di scelta dei CdS da audire

L'obiettivo dello strumento delle audizioni è quello di verificare in via diretta, mediante colloqui e interviste con i principali attori, utenti e stakeholder di riferimento interni, le modalità, le condizioni e il livello di applicazione dei processi di Assicurazione Qualità da parte dei CdS, conformemente ai requisiti previsti dal modello di accreditamento nazionale e ai meccanismi e alle procedure predisposte internamente dall'Ateneo, e identificare eventuali lacune o aree di miglioramento così come aspetti positivi e punti di forza da valorizzare ulteriormente.

Non essendo obbligatoriamente richiesto un intervento sistematico e generalizzato che coinvolga tutta l'offerta formativa di un Ateneo¹, il Nucleo di Valutazione ha preferito adottare in questa materia un approccio mirato, prevedendo interventi *una tantum* motivati da significativi cambiamenti che interessano specifici CdS² o dalla necessità di approfondire situazioni di criticità o aspetti di particolare attenzione posti in risalto dai processi interni ed esterni di Assicurazione Qualità e dall'analisi, quella sì sistematica e generalizzata, della relativa documentazione prodotta³ e delle evidenze raccolte attraverso i vari strumenti di rilevazione disponibili, piuttosto che definire una pianificazione strutturata e prestabilita degli audit (tale da prevedere il coinvolgimento, a rotazione, di tutti i corsi di studio attivi).

In assenza delle condizioni sopra richiamate il Nucleo di Valutazione provvede comunque a svolgere almeno un audit per anno: in questi casi la scelta del CdS da sottoporre ad audizione avviene in modo discrezionale da parte del Nucleo, considerando quali elementi preferenziali l'avvenuto recente svolgimento di un Tavolo di consultazione degli stakeholder avente focus specifico sul CdS e la disponibilità di un rapporto di riesame ciclico compilato da non oltre un anno. Nell'operare le proprie scelte il Nucleo tiene conto anche dell'esigenza di assicurare

¹ Al riguardo, l'ANVUR ha esplicitamente chiarito, oltre che nelle Linee Guida di AVA 2 già richiamate anche nelle Linee Guida 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, che “*se (e dove) ritenuto opportuno e necessario, il NdV definirà (o aggiornerà) un Piano di Audizioni (annuale o pluriennale) che coinvolgerà, a rotazione, quei CdS e/o Dipartimenti ritenuti degni di maggiori attenzioni...*”.

² Quali, a titolo esemplificativo, una rilevante trasformazione o la modifica consistente del numero programmato a livello locale.

³ Rapporti di accreditamento, relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, rapporti di riesame ciclico, indicatori di performance e schede di monitoraggio annuale, report statistici dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, etc..

un'adeguata rappresentatività delle diverse tipologie e aree disciplinari in cui si articola l'offerta formativa di I e II livello dell'Ateneo.

Preparazione e svolgimento degli audit

L'organizzazione di un'audizione di un CdS prevede lo svolgimento delle seguenti attività preliminari:

1. Individuazione del gruppo di audit: il gruppo di audit si compone generalmente di almeno tre componenti del Nucleo di Valutazione, che designano un coordinatore con il compito di guidare le interviste con i partecipanti all'audizione e di redigere il rapporto di audit (per i cui dettagli si rimanda al paragrafo successivo); il coordinatore, se ne rinviene l'opportunità, può chiamare a partecipare al gruppo di audit anche uno o più componenti del Presidio di Qualità di Ateneo. Il gruppo di audit è coadiuvato dallo staff dell'Ufficio Valutazione di Ateneo per gli aspetti organizzativi e operativi legati allo svolgimento dell'audizione.
2. Definizione della data e dell'agenda degli incontri: la data dell'audit e la sequenza temporale delle interviste (che hanno generalmente una durata complessiva di una mezza giornata) sono fissate con congruo anticipo tenendo conto delle disponibilità del gruppo di audit e dei principali attori coinvolti nell'audizione (Direttore del CdS, membri del gruppo di riesame del CdS, componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti). A tal riguardo, a ciascun audit sono generalmente invitati a partecipare, attraverso colloqui e interviste distinte, i seguenti soggetti o gruppi di soggetti:
 - direttore e gruppo di AQ del CdS;
 - componenti del gruppo di riesame del CdS;
 - componenti della sotto-Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento del CdS;
 - componenti docenti e studenti del Comitato di CdS;
 - referenti amministrativi dei principali servizi di supporto al CdS (es. Servizio Orientamento Universitario, Servizio Relazioni Internazionali e Career Service);
 - Dean della Scuola di afferenza del CdS.
3. Raccolta ed esame della documentazione di riferimento disponibile: lo staff dell'Ufficio Valutazione mette a disposizione dei componenti del gruppo di audit tutti i documenti rilevanti dei processi di AQ del CdS almeno 15 giorni prima della data stabilita dell'audit in modo da consentire la necessaria analisi preliminare degli elementi essenziali su cui indirizzare e orientare i colloqui. In particolare, sono oggetto di esame preliminare da parte del gruppo di audit i seguenti documenti (nella loro più recente versione disponibile):
 - scheda SUA-CdS;
 - rapporto di riesame ciclico del CdS;
 - scheda di monitoraggio annuale del CdS comprensiva degli indicatori monitorati;
 - relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti inerente al CdS;
 - report (aggregati e analitici) dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati del CdS;
 - report di sintesi degli esiti della consultazione degli stakeholder del CdS;
 - programmi sintetici degli insegnamenti obbligatori del CdS pubblicati sul sito web (campione rappresentativo),
 - verbali del Comitato di CdS (relativi ad almeno un anno di attività);
 - regolamento del CdS;
 - relazione finale di accreditamento della CEV relativa al CdS (se disponibile);
 - eventuali precedenti rapporti di audit del CdS.

Ulteriore documentazione potrà essere sottoposta all'attenzione del gruppo di audit dal direttore del CdS, se ed in quanto ritenuta essenziale ai fini dell'audit stesso.

4. Svolgimento dell'audit: le interviste con i diversi gruppi di partecipanti all'audizione sono condotte prendendo in considerazione, per le parti di rispettiva competenza, gli aspetti riepilogati nella scheda di audit (un cui facsimile è riportato nell'All.1 alla presente procedura), che riprende i punti di attenzione oggetto del requisito di assicurazione della qualità nei corsi di studio (R3 – modello AVA 2.0), gli stessi presi in esame dalle CEV durante le visite di accreditamento periodico. Il gruppo di audit può decidere di soffermarsi, in modo particolare, su una parte degli elementi previsti dalla scheda, alla luce delle esigenze di approfondimento emergenti dall'analisi documentale e da eventuali altre evidenze raccolte. Il gruppo di audit, a propria discrezione, può anche predisporre uno specifico elenco di domande (“check-list”) con le quali approfondire, presso i vari interlocutori convenuti, gli elementi richiamati nella scheda di audit. Le interviste devono avere lo scopo di accertare se e in quale misura ciò che è indicato e rappresentato nella documentazione messa a disposizione sia concretamente realizzato, conosciuto e condiviso nell'ambito del CdS oggetto di audit.

Rapporto di Audit e follow-up del processo

Al termine dell'audizione il coordinatore del gruppo di audit, coadiuvato dallo staff dell'ufficio Valutazione di Ateneo, redige un sintetico rapporto utilizzando lo schema dell'All.2 alla presente procedura, in cui vanno riepilogati gli elementi essenziali e le conclusioni tratte dal gruppo di audit. In particolare, il rapporto di audit deve sintetizzare:

- i punti di forza e le possibili aree di miglioramento individuati con riferimento a ciascuna area oggetto di attenzione;
- lo stato complessivo di attuazione del sistema di AQ nell'ambito del CdS sottoposto ad audit;
- le eventuali osservazioni e raccomandazioni che il gruppo di audit intende formulare al fine di migliorare l'applicazione dei processi di AQ e la loro aderenza ai requisiti di accreditamento.

Il rapporto di audit deve essere redatto e trasmesso, entro un mese dallo svolgimento dello stesso, al direttore del CdS sottoposto ad audit (quale destinatario principale del processo), al Dean della Scuola di afferenza del CdS e, per conoscenza, al Presidio di Qualità di Ateneo. Il direttore e il gruppo di AQ del CdS sono tenuti a prendere in carico le eventuali raccomandazioni contenute nel rapporto di audit e ad informare il Nucleo di Valutazione e il Presidio di Qualità di Ateneo degli interventi intrapresi a fronte delle stesse, dandone riscontro nel successivo rapporto di riesame ciclico.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo provvede a dar conto, nella sua relazione annuale, dello svolgimento e degli esiti delle audizioni condotte nel corso dell'anno di riferimento.

Nucleo di Valutazione di Ateneo, 27 novembre 2018



OGGETTO DELL'AUDIT

REQUISITO R3	Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio						
R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti						
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Attori	Utenti (parti interessate)	Note e osservazioni
R3.A.1	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2 Documento di progettazione (se presente)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p><i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i></p> <p><i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i></p> <p><i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione o ri-progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</i></p>	Esiti Occupazionali	Direttore CdS e Gruppo AQ CdS/Dean Scuola Direttore CdS e Gruppo AQ CdS	Interlocutori esterni	
R3.A.2	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	<p><i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i></p> <p><i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i></p>		Direttore CdS e Gruppo di Riesame CdS/Dean Scuola	Studenti/ Interlocutori esterni	
R3.A.3	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>	Esiti occupazionali / % laureati che ritiene la sua professione coerente con i contenuti del CdS	Direttore CdS e Gruppo di Riesame CdS	Studenti/Docenti	
R3.A.4	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>		Direttore CdS e Gruppo di Riesame CdS/Comitato CdS	Studenti/Docenti	

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite								
R3.B	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Attori	Utenti (parti interessate)	Note e osservazioni	
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5 Rapporto di Riesame Ciclico	Orientamento e tutorato	<i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? (es. predisposizione di iniziative di orientamento in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso)</i>	Indicatori sulla carriera degli studenti/ Stage/Esiti occupazionali	Direttore CdS e Gruppo di Riesame CdS/Servizio Orientamento/ Career Service	Studenti		
			<i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i>					
			<i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i>					
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3 Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'esperienza universitaria (Sez. "L'esperienza di studio") Rilevazione delle opinioni dei docenti sulla didattica (dom.8) Rapporto di Riesame Ciclico	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate?</i>		Direttore CdS e Gruppo di Riesame CdS/Dean Scuola	Studenti		
			<i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i>					
			<i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? (es. attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei)</i>					
			<i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i>				Dean Scuola	
			<i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i>					
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5 Doc. riepilogo "Iniziative e servizi previsti per studenti disabili e con difficoltà di frequenza" Rapporto di Riesame Ciclico	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (es. organizzazione di incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, previsione di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)</i>		Direttore CdS e Gruppo di Riesame CdS/Comitato CdS	Studenti		
			<i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (es. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento)</i>					
			<i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i>				Dean Scuola	
			<i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili? (es. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti)</i>				Direttore CdS e Gruppo di AQ CdS/Dean Scuola	
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5 Rapporto di Riesame Ciclico	Internazionalizzazione della didattica	<i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i>	Indicatori Internazionalizzazione	Direttore CdS e Gruppo di AQ CdS/Dean Scuola	Studenti		
			<i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i>					

	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Attori	Utenti	Note e osservazioni
R3.B.5	Schede "Programmi degli insegnamenti" del CdS	Modalità di verifica dell'apprendimento	<i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i>		Direttore CdS e Gruppo di Riesame CdS/Comitato CdS/CPDS	Studenti	
	SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b		<i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i>				
	Risultati dell'indagine di valutazione della didattica (dom.2 e 4)		<i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i>				
R3.C	Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti						
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Attori	Utenti	Note e osservazioni
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	<i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? In caso di inadeguatezze rilevate, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i>	% docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per tutti i CdS	Direttore CdS e Gruppo di AQ CdS	Docenti	
	Schede di Monitoraggio annuale del CdS		<i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti e/o in in merito al numero di studenti iscritti o mediamente presenti in aula? In caso affermativo, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i>	Quoziente Studenti/Docenti complessivo e al primo anno (iC27-28)			
	Rapporto di Riesame Ciclico		<i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (es. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti)</i>	Indicatore di qualificazione scientifica della docenza per le Lauree Magistrali (valore di riferimento: 0,8)	Direttore CdS e Gruppo di AQ CdS/Dean Scuola		
			<i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline (es. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione della preparazione)?</i>		Dean Scuola		
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i>		Gruppo di AQ del CdS/Strutture e Servizi di supporto alle attività del CdS/Comitato CdS	Studenti e Docenti	
	Risultati delle indagini di Customer Satisfaction relative ai servizi e alle strutture amministrative		<i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i>				-
	Rapporto di Riesame Ciclico		<i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i>		Strutture e Servizi di supporto alle attività del CdS	Personale Tecnico-Amministrativo	
			<i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica (es. biblioteche, ausili didattici, laboratori, infrastrutture IT...)?</i>		Studenti Gruppo di Riesame CdS/Studenti Comitato CdS/Studenti CPDS	Studenti e Docenti	
			<i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i>				

R3.D Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti								
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Attori	Utenti	Note e osservazioni	
R3.D.1	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5	Contributo dei docenti e degli studenti	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i>	Opinioni degli studenti, laureandi e laureati	Direttore CdS e Gruppo di AQ CdS/Comitato CdS	Docenti e studenti		
	Verbali del Comitato di CdS		<i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i>					
	Schede di Monitoraggio Annuale del CdS		<i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i>					
	Rapporto di Riesame Ciclico		<i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? E gli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei docenti? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i>					
	Relazioni annuali CPDS		<i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>					
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i>	Esiti occupazionali	Direttore CdS e Gruppo di AQ CdS/CPDS/Dean Scuola	Stakeholder CdS		
	Report Tavolo di consultazione stakeholder		<i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i>					
	Rapporto di Riesame Ciclico		<i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati? (es. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)</i>					
R3.D.3	Schede "Programmi degli insegnamenti" del CdS	Revisione dei percorsi formativi	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca)? (es. ponendo attenzione, oltre che all'aggiornamento disciplinare, anche all'elaborazione di metodologie e strumenti didattici maggiormente funzionali agli obiettivi formativi e alla loro eventuale diversificazione in funzione delle esigenze degli insegnamenti, così come l'impiego, dove opportuno, delle nuove tecnologie)</i>		Direttore CdS e Gruppo di AQ CdS/Comitato CdS	Docenti e studenti		
	Verbali del Comitato di CdS		<i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i>	Indicatori sulla carriera degli studenti/ Esiti occupazionali			Direttore CdS e Gruppo di Riesame CdS/Comitato CdS	
	Schede di Monitoraggio annuale del CdS		<i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i>	Opinioni degli studenti, laureandi, laureati, docenti			Direttore CdS e Gruppo di Riesame CdS/Comitato CdS/CPDS/Referenti PTA	
	Rapporto di Riesame Ciclico		<i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>	Opinioni degli studenti, laureandi, laureati, docenti; esiti occupazionali			Direttore CdS e Gruppo di Riesame CdS/Comitato CdS	
	Relazioni annuali CPDS							

Schema di rapporto di audit dei corsi di studio

Rapporto di audit del corso di studio	
N.	Data: _____
Composizione Gruppo di Audit	Coordinatore: _____ Altri Auditor: _____
Procedura di riferimento	Procedura per lo svolgimento delle audizioni dei Corsi di Studio dell'Università Bocconi (vers. 27.11.18)
Partecipanti all'audit	Direttore del CdS: _____ Altri membri del Gruppo di AQ del CdS: _____ Membri del Gruppo di Riesame del CdS: _____ Membri della CPDS di riferimento: _____ Rappresentati del Comitato di CdS: _____ Referenti amministrativi: _____ Dean della Scuola di riferimento: _____
Resoconto Sintetico Audit	<i>Area R3.A: Definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e presenza di attività formative con essi coerenti</i>
	<i>Area R3.B: Promozione di una didattica centrata sullo studente, che incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite</i>
	<i>Area R3.C: Disponibilità di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, di strutture adatte alle esigenze didattiche e di servizi funzionali e accessibili agli studenti</i>
	<i>Area R3.D: Capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti</i>
	<i>Sintesi dello stato di applicazione dell'AQ del CdS (esito complessivo Audit)</i>
Osservazioni e Raccomandazioni del Gruppo di Audit	
Firma Coordinatore Gruppo di Audit	